



«L'ass de bastoni» trionfa a Palcoscenico trentino

di LEONARDO FRANCHINI

TRENTO - Erano in tre a giudicare, la giuria ufficiale, la giuria degli studenti e quella più generale del pubblico: ed alla fine ne è uscito un verdetto che fa ben sperare per il futuro del teatro amatoriale trentino. Due compagnie "nuove", nel senso della partecipazione ai concorsi, si sono spartite i primi posti nel "Palcoscenico Trentino" il concorso Cofas per le compagnie regionali. Il miglior spettacolo, secondo la giuria, è «L'ass de bastoni» realizzato dalla compagnia Argento Vivo, di Cognola, per «equilibrio, il ritmo, la cura dei particolari, con efficace distribuzione dei ruoli». La Argento Vivo è di costituzione recente, anche se di fibra stagionata, ed è bello poter registrare che ha fatto così rapidamente progressi da vincere il concorso.

I giovani ed il pubblico hanno invece premiato «Quante bisogna vederne prima de voltar via» della filodrammatica Albatros di Spormaggiore, questa sì con appena un anno di vita. Un debutto ed una esplosione, si può dire, dei bravi teatranti nonesi che hanno saputo misurarsi con successo con gruppi di consolidata fama. A loro è andato anche il premio per la migliore scenografia.

Sergio Bortolotti, che ormai non è più una novità, ma tiene comunque desta l'attenzione dei suoi spettatori cercando ogni volta problemi nuovi nei quali infilarsi, ha avuto il premio per la migliore regia. La sua versione della «Armata Brancaleone» è davvero ben costruita ed infatti ha messo in luce anche l'attore che ha vinto la palma del primo: Roberto Volcan. Complessivamente una edizione di successo, considerato il numero di novità che sono emerse: una conferma importante della vitalità del teatro amatoriale trentino.



A lato un'immagine di scena della Filo Albatros di Spormaggiore. Sopra, i componenti della Compagnia Argento Vivo di Cognola